

Segreterie Nazionali

Roma, 12 Luglio 2012
Prot. 1909

Al Presidente CIV INAIL
Via IV Novembre, 144 - 00187 Roma
Email: presidenza-civ@inail.it

Ai Consiglieri CIV INAIL
Via IV Novembre, 144 - 00187 Roma
Email: civ-struttura@inail.it

Al Presidente INAIL
P.le Giulio Pastore, 6 00144 Roma
Email: presidenza@inail.it

Al Direttore Generale INAIL
P.le Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma
Email: direttoregenerale@inail.it

Il settore del trasporto marittimo e l'attività della pesca costituiscono assieme uno dei settori produttivi del Paese che contribuisce in maniera significativa alla produzione della ricchezza nazionale.

L'attività d'impresa e il lavoro marittimo sono stati da sempre regolati da disposizioni speciali che li differenziano sotto tutti gli aspetti, ivi compreso quello assicurativo e previdenziale, da tutti gli altri settori produttivi, facendone un ordinamento a se per le oggettive diversità di cui sono portatori.

Il decreto legge 78/2010 che ha soppresso l'IPSEMA - Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo - ha suscitato immediatamente delle forti perplessità nelle scriventi Organizzazioni che auspicarono subito l'esigenza che i processi di riorganizzazione e razionalizzazione degli apparati pubblici non si tradussero nella cancellazione delle giuste tutele da apprestare, in termini di servizi, alle imprese ed ai lavoratori marittimi.

In tal senso era stata espressa contemporaneamente la necessità di riorganizzare sotto una sola Struttura le funzioni pubbliche in materia di salute e sicurezza, al fine di conseguire i risparmi finanziari e allo stesso tempo semplificare i rapporti utente-pubblica amministrazione.

In tale contesto si era preso atto delle assicurazioni governative e parlamentari che tale progetto riorganizzativo per il settore marittimo sarebbe stato realizzato nell'ambito del Polo Salute e Sicurezza, sfruttando le potenzialità che una grande organizzazione come l'INAIL rinnovata avrebbe potuto offrire.

Tale aspettativa rischia ora di essere definitivamente tradita a riprova dei timori a suo tempo manifestati e con essa le esigenze di una utenza particolare che non merita certamente tale trattamento.

Il CIV dell'INAIL, infatti, a due anni dalla soppressione dell'IPSEMA, con la delibera n. 6 del 20 giugno 2012 ha deciso che organizzativamente il settore marittimo non merita alcun riconoscimento all'interno dell'Istituto, nonostante le oggettive specificità, e che le attività prima affidate all'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo, in materia di malattia, vadano attribuite all'INPS, distruggendo un assetto organizzativo nato nel 1937 per assicurare la tutela piena ed efficace della salute del lavoratore marittimo e che tuttora risponde alle necessità del settore.

Le scelte dell'INAIL oltre che in contrasto con le ragioni più intime che ha visto nascere il Polo Salute e Sicurezza, sono contrarie alla logica della razionalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione rispetto alle esigenze del tessuto produttivo, moltiplicando gli adempimenti delle imprese e dei lavoratori, ignorano le specificità del settore ribadite da ultimo dal legislatore con il d.l. n. 57/2012 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e manifestano l'assoluta ed improrogabile necessità che il settore trovi all'interno dell'INAIL la necessaria rappresentanza per garantire gli iscritti che in esso sono confluiti a seguito dei processi di riforma delle strutture pubbliche.

Le scriventi Organizzazioni chiedono, pertanto, che l'Istituto riveda le proprie scelte avviando un processo di valorizzazione al suo interno del settore navigazione, specie attraverso un innalzamento dei livelli qualitativi del complesso dei servizi prima offerti dal soppresso Istituto e non una diminuzione del loro numero, negando le legittime aspettative degli iscritti.

A tal fine chiedono con estrema urgenza di essere convocate per poter rappresentare le esigenze dell'intero settore.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILT/CGIL FIT/CISL UILTRASPORTI
(R. Luvini) (G. Olivieri) (A. Patimo)

